

SPOLIA. Journal of Medieval Studies



Essays 2016, anno XII, n. 2 n.s.

SPOLIA. Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2016



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1
FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE
Scientificità riconosciuta per l'Area 10
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Direttore responsabile:

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato direttivo:

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico:

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Gioanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

Indice

Archeologia

- GABRIELLA DI ROCCO, Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale p. 2
- FRANCESCA ZAGARI, La cultura materiale del monachesimo italo-greco medievale: lo stato degli studi p. 21
- INSEDIAMENTI RUPESTRI DELLA TUSCIA: NUOVE ACQUISIZIONI*
- ELISABETTA DE MINICIS, Archeologia delle strade: la viabilità rupestre nella Tuscia medievale p. 37
- EMANUELA DI LALLO - VERIDIANA ZANNETTI, La Chiesa e il complesso rupestre di San Valentino nel territorio di Gallese p. 54
- CHIARA LUCHETTI, Il castello di Bolsignano (Soriano nel Cimino) p. 80
- GIANCARLO PASTURA, Le strutture rupestri di pertinenza del monastero di San Silvestro in Capite nel territorio compreso tra Monti Cimini e Tevere p. 107
- GIANCARLO PASTURA - RACHELE PAVAN - LAVINIA PIERMARTINI - FRANCESCA TONELLA, Il complesso rupestre di San Leonardo a Vallerano p. 131
- JESSICA POMA, La Chiesa di Santa Cecilia (Soriano nel Cimino) p. 153

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

- ANNA DI MEO, La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856) p. 176
- LUCA CORE, Oltre la metafora. Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa p. 207
- FULVIO DELLE DONNE, *Itala fata e fata libelli*. Spunti interpretativi sui frammenti del *Planctus Italiae* di Eustachio da Matera, fonte di Boccaccio e Collenuccio p. 225
- MICHELE RINALDI, Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano p. 246
- CLAUDIA CORFIATI, Dialoghi con la storia ? p. 252

NICOLETTA ROZZA, Le fonti di Leonardo Fibonacci p. 264

PAOLO GARBINI, Il *Liber de obsidione Ancone* di Boncompagno da Signa nei versi improvvisati da Giannina Milli nel 1864 p. 282

Trecento

TERESA NOCITA, Per lo studio dei poeti perugini del Trecento (e l'edizione della corona dei mesi di Folgore da San Gimignano). Nuovi accertamenti sul codice Senese (collezione privata) p. 298

TERESA NOCITA, Provando a rileggere *Decameron X 10*. Griselda secondo la trascrizione autografa di Giovanni Boccaccio p. 309



Claudia Corfiati

*Dialoghi con la storia?*¹

Abstract

The aim of this paper is to investigate why Pontano published the *Charon* and the *Antonius* in 1491, two works he wrote twenty years earlier. In both dialogues there are many obscure allusions to historical events, of which most are not perfectly comprehensible today. Certainly his obscurity was recognised by the contemporary readers, and – it is my belief – this ambiguity allowed the author to conceal a new political message within the ‘old’ pages.

«Poiché i dialoghi pontaniani sono in genere opera non di storia, ma di immaginazione, verrebbe fatto di pensare che essi lo siano in senso assoluto, fino al punto da non ammettere nessun riferimento alla realtà storica»². Salvatore Monti stigmatizzava così nel 1963, e non senza ironia, una pratica diffusa tra i lettori (pochi) dei *Dialoghi* del Pontano³, lasciando intuire naturalmente un’altra possibile strada di ricerca: lecita e correttissima, e potremmo aggiungere quasi *more pontaniano*, quella che persegue la fantasia dell’autore, il suo *ingenium*, l’opera d’arte⁴, ma altrettanto feconda e suggestiva quella che conduce attraverso lo scavo storico a rintracciare punto per punto le briciole lasciate dall’umanista a soddisfare le fauci dei filologi di tutti i tempi – la via battuta appunto dallo studioso. Il primo percorso è il più frequentato, o il più facile da seguire, data la spesso complessa vicenda redazionale dei *Dialoghi*, il secondo è assai arduo. Monti volle rintracciare gli indizi per la datazione di questi testi e ci ha fornito una mappatura di tutti i luoghi in cui la Storia sembra imbucarsi nella scrittura poetica. Ma non è solo questa la storia con cui i *Dialoghi* hanno a che fare.

Come insegnava Francesco Petrarca, l’eternità di un’opera letteraria si calibra sulla capacità che essa ha di parlare alle lunghe distanze, spaziali e temporali. Questo ideale è difficile però da raggiungere perché *e contrario* nessun vero scrittore può mai permettersi di non parlare ai suoi contemporanei, di non educarli, di non incuriosirli giocando con le *res gestae*. Giovanni Pontano era un *magister* in questo senso: scrive per i suoi amici e per i più giovani avventori delle riunioni accademiche, scrive prima di tutto per quell’apparentemente ristretto circolo di persone dotte che potevano trarre *utilitas* e *voluptas* dalle sue parole. E dopo aver scritto fa leggere, fa circolare le

Acquista/Buy